EPISODI DECISIVI NEL TORNEO DEI CALCIATORI

Successo del Livorno e pareggio del Siena

mentre la Fiorentina è battuta in campo laziale

Nella Serie C in Toscana: la Lucchese torna in vantaggio

LA MAGGIOR CLASSE AMARANTO PREVALE

Livorno-Palermo 4-2

Livorno, 18.

Non esistono partite di ordinaria amministrazione. Questa la considerazione logica che scaturisce da una gara ritenuta vinta in partenza dagli atleti amaranto e rivelatasi invece incerta e pericolosa quanto mai. La foga battagliera dei palermitani, per nulla intimiditi dalla superiore levatura avversaria, ha fatto veramente passare dei gran brutti quarti d'ora ai labronici (oggi in maglia bianco verde) e alle migliaia di tifosi, i quali, in uno stato di euforia, dopo gli osannanti resoconti dei cronisti sportivi presenti alla Livorno-Roma, francamente speravano qualcosa di più dai loro uomini. Comunque la classe ha prevalso e dopo settanta minuti, trascorsi all'insegna del cardiopalma, Raccis, segnando il quarto goal amaranto, ha fatto tirare alla folla il classico sospirone di sollievo.

Le apprensioni dei tifosi erano più che giustificate. Pensate un po': per ben due volte la «Pro» è stata in vantaggio e per ben due volte gli scattanti palermitani hanno colmato la distanza con improvvisi rovesciamenti di fronte che hanno sorpreso la difesa — oggi stranamente incerta — dei labronici. Quindi gli amaranto hanno segnato di nuovo e per venti minuti i rosa, caparbi e ostinati, hanno reagito alla pressione livornese sferrando i soliti attacchi improvvisi e velocissimi, che facevano balzare il cuore in gola agli spettatori. E finalmente, come abbiamo già detto, al 35' della ripresa il colpo finale irrimediabile per i siciliani.

Degli amaranto un elogio particolare al buon Zidarich I che ha costantemente fornito il quintetto attaccante di palloni, uno più prezioso dell'altro, prodigandosi senza risparmio in un faticoso lavoro di spola. All'attacco buono il comportamento di Stua, Piana, Zidarich II e Raccis. Degano è apparso nettamente fuori fase. Regolare invece il rendimento di Spagnoli e Capaccioli. Non all'altezza della loro classe Soldani e Lovagnini. Formuliamo il giudizio sull'incerto portiere Silingardi ponendo una domanda, che oggi correva sulla bocca di tutti i tifosi amaranto. Perchè, perchè mai Giudici è stato lasciato a riposo? Attenzione Fiorentini alle famose partite di ordinaria amministrazione!

Del Palermo — squadra solida, omogenea e combattiva — abbiamo notato l'agile Corchi, i coriacei Sforza e Noseda, e il velocissimo Carraro. In complesso una ottima compagine — inferiore naturalmente in linea tecnica agli amaranto.

Due righe di cronaca. La Pro Livorno parte decisa e al 10' Cappellini non trova di meglio che allontanare la minaccia servendosi della mano sinistra. L'arbitro indica il dischetto bianco. Tira Zidarich I: goal! Reazione del rosa, passano quattro minuti. Fallo di un difensore amaranto tagliato in velocità. Calcio di punizione dal limite dell'area. Batte Tozzi: a palla s'infila in rete dopo avere leggermente urtato le spalle di Lovagnini: Silingardi era spiazzatissimo. Attacchi e contrattacchi si susseguono fino allo scadere del tempo.

Al primo della ripresa Raccis allunga un intelligente pallone a Zidarich II che infilatosi fra i terzini segna senza difficoltà. All'ottavo però Perugini, scavalcando abilmente il terzino sinistro labronico, spara una cannonata che s'insacca in rete. Al 14' Stua serve Raccis. Breve corsa: il Livorno torna in vantaggio. Ventun minuti di fasi alterne in maggioranza azioni amaranto, e al 35', su allungo di Capaccioli, Degano crossa a Raccis che segna imparabilmente. La partita non ha più storia. Energico e preciso l'arbitraggio di Maurelli.

CARLO LULLI

***

Palermo: Corchi; Cappellini, Tozzi; Conti, Forza, Noseda; Antolini, Carraro, Perugini, Di Bella, Bazzan.

Livorno: Silingardi; Soldani, Lovagnini; Spagnoli, Capaccioli, Zidarich I; Piana, Zidarich II, Raccis, Stua, Degano.

Pescara-Napoli 2-1

Perugia, 18.

Andava in vantaggio al 17' del primo tempo il Pescara con un bel goal segnato di testa da Tontodonati che aveva raccolto il cross di Lanciaprima. L'azione era ben manovrata e era stata costruita da Costantini e Centorame. Al 30' era proprio l'interno sinistro Centorame che sorprendeva Sentimenti, dopo che la difesa aveva subito un altimo di smarrimento.

Nella ripresa il Napoli si scuoteva e andava con foga all'attacco, ma oltre questo nulla più. Il Pescara non s'impressionava e passava ancora a contrattaccare. Gli azzurri napoletani ottenevano al 43' con Barbieri il punto della bandiera. Hanno molto impressionato il portiere Fabiani, Romagnoli, Lanciaprima, Tontodonati del Pescara; i laterali Rosi e Di Costanzo del Napoli.

L'arbitraggio di Fois è stato molto deciso.

Pescara: Fabiani; Romagnoli, Mincarelli; D'Incecco, De Angelis, Brandimarte I; Lanciaprima, Meturo, Tontodonati, Centorame, Costantini.

Napoli: Sentimenti II; Pretto, Berra; Rosi, Andreolo, Di Costanzo; Busani, Gallanti, Luxsia, Verrina, Barbieri.

UN PUNTO BEN GUADAGNATO

Anconitana-Siena 1-1

Ancona, 18.

Il Siena dominava nelle prime battute e la rete di Busani rischiava di essere violata da un momento all'altro, ma poi i giallo-rossi ri riscuotevano e portavano l'assalto alla rete ospite. Al 27' si registrava il primo bel tiro dell'incontro; Romani, il migliore del quintetto anconetano, dirigeva egregiamente in rete, ma Chellini abilmente parava. Passavano solo due minuti e la rete senese era nuovamente in pericolo allorchè Varoli, ottimo difensore, ma anche pronto a dare aiuto all'attacco, coglieva lo spigolo con un pallone spedito da fuori area. Il goal veniva solo al 32': Battistelli, intraprendente e volitivo, passava con precisione a Diotallevi, il quale da pochi passi segnava senza che Chellini potesse intervenire.

Da questo momento l'incontro si fa più combattuto, ma anche più farraginoso. I senesi appoggiano il proprio giuoco su Ulivieri, il più veloce, insidioso e scattante del quintetto di punta, ma non riescono ancora a cogliere il pareggio.

Nella ripresa Ulivieri e Bodini scambiano i propri ruoli e il mutamento fa sentire le sue positive conseguenze. Il giuoco del quintetto senese, che nel primo tempo era apparso confuso e indeciso, si fa più ordinato e al 9' Semoli saetta in rete un tiro imparabile. Gli anconetani, scottati dal pareggio, portano di frequente i loro attacchi alla rete di Chellini, sostenuti dalla mediana. Ma la mancanza di precisione, nel tiro conclusivo, unitamente alla prontezza dei difensori senesi, non permette di violare ulteriormente la rete di Chellini. Al 17' seconda traversa di Varoli e a dieci minuti dalla fine mischia sotto la porta di Chellini, che però riesce a salvarsi.

Negli ultimi minuti i marchigiani tentano ancora di raggiungere la vittoria, ma i senesi asserragliati nella loro area, fanno barriera e conducono in porto il pareggio, in realtà non demeritato. Fra gli anconetani si è distinto Romani. Del Siena sono emersi Chellini, i terzini, Ulivieri e Semoli.

Buono l'arbitraggio di Altomare di Bari.

Siena: Chellini; Manni, Bellucci; Martelli, Contini, Englaro, Ulivieri, Bergamasco, Boldi, Semoli, Polacchi.

Anconetana: Busani; Ratti, Tomasi; Renzi, Barberini, Varoli; Romani, Trevisan, Diotallevi, Battistelli, Conti I.

UNA BALORDA DECISIONE ARBITRALE TOGLIE AI VIOLA UN MERITATO PAREGGIO

Lazio-Fiorentina 1-0

Roma, 18.

Finale burrascoso dopo una patita tirata coi denti da ambedue le squadre causato da una balorda deliberazione presa dall'arbitro ai danni della Fiorentina, in conseguenza della quale la squadra viola s'è vista defraudata di un resultato di parità che s'era faticosamente meritato.

Mancavano quattro minuti al termine dell'incontro e la Fiorentina era tutta all'attacco, protesa nel tentativo di rimontare gli avversari in vantaggio di un goal segnato al 33' del rimo tempo da Koenig. Un calcio d'angolo veniva battuto contro la Lazio e Biagiotti faceva spiovere il pallone in area. Sedici giocatori in pochi metri quadrati: la palla era spinta e respinta da un piede all'altro, finchè Gei riusciva a trovare uno spiraglio aperto e a dare il colpo di grazia.

Goal! gridavano gli ospiti! Ma intanto un laziale aveva respinto la palla. Era Sarri, autore della prodezza, compiuta però per un buon mezzo metro entro la linea fatale. Tutti gli sguardi si dirigevano verso l'arbitro, che fra lo stupore generale faceva decisamente cenno di no.

Vane restavano le vibratissime proteste degli atleti fiorentini, che circondavano l'arbitro nel tentativo di convincerlo dell'errore madornale in cui era caduto.

Interveniva la forza pubblica e dopo cinque minuti di confusione il campo veniva sgombrato e il giuoco riprendeva. Gli animi erano però eccitati e gli ultimi minuti vedevano un susseguirsi di scontri fra gli atleti, accompagnati dal coro delle urla e dei fischi partiti dal pubblico. Infine l'arbitro dava il segnale della cessate il fuoco, e sveltamente, suscitando questa volta l'ilarità generale, infilava la partitapa degli spogliatoi.

Questo il finale della partita che gli atleti viola segneranno nel taccuino dei loro ricordi come una delle partite più sfortunate della loro carriera. Perchè le disgrazie erano cominciate già al 40' del primo tempo, quando i viola s'erano visti annullare un altro punto per un discutibile fuori giuoco. Aggiungete a ciò due compiacenti palchi allestiti degli azzurri e una fortunosa parata compiuta con la punta del piede da Giubilo, quando Gei, solo davanti alla rete laziale, avrebbe potuto agevolmente segnare, e giudicate voi se non hanno ragione i viola ad imprecare contro la cattiva sorte.

Alla miglior classe e al giuoco superiore della Fiorentina, la Lazio ha contrapposto combattività e decisione, insieme a una difesa manovrata, in cui Sarri è emerso per l'immane lavoro e per alcuni salvataggi in estremo da tui compiuti. E' a lui che la squadra romana deve molto molto se la continua pressione viola è stata contenuta.

Gli ospiti hanno destato ottima impressione. La squadra vila è apparsa come un complesso organico, bene affiatata e dal gioco veloce. L'attacco, quando preme, dà l'impressione di giocare per lo spettacolo e, se la fortuna gli fosse stata propizia, almeno quattro volte Giubilo avrebbe dovuto chinarsi entro la propria rete. Menti e Gritti sono stati i più insidiosi. Gei ha avuto momenti felici, ma i suoi paletti, poco prima della fine del primo tempo, con meno precipitazione, avrebbero potuto tramutarsi in punti decisi. Le mediana mostra di sapere il fatto suo. Avanzolini, al centro, è stato un trampolino e una muraglia; Eliani e Piccardi hanno commesso un solo errore: quello che è costato loro il punto al passivo. Griffanti non ha nulla da rimproverarsi.

La Lazio, mancante di Gradella che è stato sostituito da Giubilo, ha giuocato una discreta partita. Ha cercato di imbrogliare gli avversari; poi, visto che su quel terreno la migliore classe dei viola finiva per avere la meglio, ha cambiato tattica adottando quella che oggi più le si addiceva: una difesa manovrata.

L'arbitro ha voluto essere energico, ed ha avuto il solo merito di non tentennare nel prendere le sue decisioni. Se erano giuste o meno, a lui poco interessava; l'importante era che fossero prese con fermezza.. Ha fatto cenno di no, quando Morisco al 40' del primo tempo ha segnato il suo punto, e lo stesso energico diniego s'è ripetuto al gal di Gei.

Da nostro punto di osservazione abbiamo veduto chiaramente che il salvataggio di Sarri è stato fatto quando la palla aveva varcato il limite e questa opinione era condivisa dai più. Il risentimento dei viola è, quindi, spiegabile. Un goal mancato che potrà dire molto in sede di classifica finale.

Pubblico: quindicimila persone.

Si inizia a forte andatura e al 23' si registra il punto laziale. Koenig riceve la palla nel momento in cui è riuscito ad apostarsi fra i due terzini viola. Uno scatto e, prima che la morsa si chiuda, il centroattacco laziale sferra il tiro e la palla finisce in rete.

Verso la metà della ripresa la Fiorentina ha tentato di far rendere di più al proprio reparto avanzato, operando alcuni spostamenti.

Arbitro Carpani di Milano.

ALBERTO UGOLINI

FIORENTINA: Griffanti; Eliani, Piccardi; Raldo, Avanzolini, Magli; Menti, Biagiotti, Gei, Gritti, Morisco.

LAZIO: Giubilo; Carton, Ferri; Alzani, Gualtieri, Dei Pino; Puccinelli, Manola, Koening, Lombardini, Tosolo.

Grosseto-Pontedera 4-0

Grosseto, 18.

La partita, combattuta dal primo minuto fino alla fine, non priva di durezze, ha veduto la vittoria della squadra più tenace, che ha voluto il successo lottando col cuore e la volontà.

I maremmani, in giornata eccezionale, hanno dato la migliore prova di tutto questo campionato. La difesa e la mediana grossetane hanno costituito una barriera impenetrabile per il quintetto di punta pontederese. Gli uomini di attacco del Grosseto, anche se non proprio alla perfezione, hanno dato quanto potevano, grazie all'ottimo schieramento che li ha sorretti alle spalle. Butti, Zambianchi e Temussi si sono distinti come i migliori dei maremmani; il Pontedera ha avuto i suoi in Berretta e Rossetti, che è apparso il migliore in campo per insidiosità e continuità del gioco.

Al 29' del primo tempo prima rete dei maremmani, realizzata da Butti su rimessa di Fummei. Qualche azione ben condotta dà modo a Bimbi di esibirsi in belle parate. Al 18' del secondo tempo seconda rete di Butti, sempre su rimessa di Fummei. Su sporadici contrattacchi degli ospiti, Nascenzi si esibisce in due interventi in extremis. Al 28' nuova rete, la più bella della giornata; è Simoni che con un tiro a volo da 20 metri batte Bimbi, gettatosi in ritardo. Al 31' quarta ed ultima rete realizzata su mischia da Bontadi.

Grosseto: Nascenzi; Temussi, Carmignani; Goracci, Zambianchi, Lottini; Fummel I, Bontadi, Butti, Simoni, Betti.

Pontedera: Bimbi II; Simonti, Rigotti; Antoni, Berretta, Frediani; Jacoponi, Bimbi I, Ansani, Tosi, Rossetti.

Cinque angoli per parte. Pubblico 2000 persone.

Arbitro Prandi di Roma.

EQUO RISULTATO

Pistoiese-Prato 2-2

(Dal nostro inviato speciale)

Pistoia, 18.

Un'altra festa sportiva dopo quella di otto giorni fa a Prato. Questa volta è stata Pistoia a mettere in bella mostra la sua perfetta maturità sportiva. Tutto è stato organizzato in grande stile a Pistoia: è stata una settimana laboriosa per i dirigenti. Ed è stata una settimana che ha dato il suo bellissimo risultato. Congratulamocene.

Fino dalle undici del mattino il campo di Monteoliveto è stato preso letteralmente d'assalto. Hanno cercato i dirigenti pistoiesi di aumentare la capienza del loro Stadio, ma in questo campo ogni sforzo è stato vano. Una capienza superiore sarebbe stata necessaria per ospitare i 10 mila e più spettatori.

E' l'imminenza della gara. E l'attesa, occorre dirlo?, è spasmodica. Parla ora il presidente della Pistoiese, se dal microfono del campo. Nel nome dello sport, egli porge il saluto di pubblico, agli atleti. Parole ispirate che riscuotono un lungo applauso. Entrano gli atleti in campo. Fiori arancioni vengono offerti alle due squadre. Ed ai giocatori pratesi son donate bomboniere con i confetti pistoiesi. Accoglienza squisita che ricambia quella schiettamente cordiale ricevuta nella partita d'andata.

Una festa autentica, dunque, che non è stata guastata dall'andamento della partita, il cui risultato parì premia giustamente il comportamento delle due squadre.

Era cominciata male per i pistoiesi. Gli arancioni avevano assunto subito le redini dell'incontro, si muovevano disinvoltamente e correvano nei pressi di Gori. Era Cecchi che, in profondità, lanciava ora Petri ed ora Taiti, ma la pressione sfumava banalmente in area di rigore bianco-azzurra. Al 6' di gioco Piram spingeva Taiti e l'ala destra (diciamolo subito: un partitone) crossava fulmineamente; elegante ed astuta finta di Cecchi e la palla è sul piede di Dugini in posizione ideale: tiro forte e preciso, ma, ahimè, tiro troppo alto. Un pericolo grave superato dalla rete bianco-azzurra.

Fino al quarto d'ora è la Pistoiese che, nel complesso, ha marcato una superiorità, ma è il Prato che va per primo in vantaggio. Su un'azione di contropiede, un'azione volante tipica del gioco d'attacco pratese, dà modo a Sodini di centrare un pallone sul quale irrompe Chiavacci che senza indugio saetta in rete, rendendo vano il tentativo di Vellutini, forse coperto dai suoi stessi difensori.

E' la prima mazzata per gli arancioni. Ed è una mazzata che non sbanda le file pistoiesi, giacchè le casacche arancioni tornano in avanti, ma vi tornano inutilmente. Pressione sterile come al solito, e difesa pratese accortissima, specialmente al 26' allorchè Cecchi lancia ancora Taiti che, liberissimo, fila su Gori scoccando un tiro talmente forte che il guardiano bianco-azzurro si vede sfuggire la palla dalle mani facendo appena in tempo a riagguantarla.

Tre minuti dopo, seconda mazzata per gli arancioni. Angelini, abilissimo nello smarcarsi, riceve un bel pallone: è solo, fugge a gambe levate, seguito da Ferrari, che a quattro metri da Vellutini si vede sul piede il pallone della seconda rete. Tiro e la rete si scuote violentemente. Due a zero. Ora la Pistoiese barcolla e per poco non capitola una terza volta su un'azione stilistica bianco-azzurra svolta in una fitta rete di passaggi sconcertanti.

Ma la volontà degli arancioni è fortissima. Il passivo è troppo grave e l'avversario troppo pericoloso per non reagire. E tutta la squadra reagisce, vigorosamente. Ecco, è il 37': Piram ha l'incarico di battere un calcio di punizione. Parabola perfetta e Cecchi entra tempestivamente e mette in rete fuori della portata di Gori. Il distacco è diminuito. Forza, Pistoiese! Al 40', Gori ha la palla ed è caricato da Cecchi rotolando in rete. L'arbitro annulla. E su questo episodio il primo tempo si chiude.

Nella ripresa la partita si accende e qua e là fanno capolino alcune ruvidezze. Al 5' in una mischia sotto la rete pratese, il pallone è respinto alla disperata da un terzino. Era entrata in rete? Ci è sembrato di sì, ma del nostro parere non è stato l'arbitro. E la Pistoiese torna sotto; ma deve ben guardarsi da questo Prato sempre intraprendente, sempre vigoroso e pericoloso. Le sue discese richiamano tutta l'attenzione dei due eccellenti terzini arancioni, i quali spesso sono messi in difficoltà dalla giornata nebulosa di Frugoli. Sono minuti di giostra accanita di color bianco-azzurra, ma lentamente la Pistoiese si riprende ed alla mezz'ora esalta Petri calcia dall'angolo una palla. Cos'è avvenuto? Saltano di gioia i pistoiesi. Protestano i pratesi. L'arbitro ha concesso il goal. La palla, dunque, è entrata in rete direttamente dal calcio d'angolo. Noi non giureremmo sull'autenticità del punto. Ma esso va forse a compensare quello negato precedentemente. E se così è, di buon grado accettiamo questo spirito compensativo che rimette sul binario della parità numerica una gara che in questo senso si è precisamente espressa.

Sì, perchè se il Prato ha attaccato un po' meno dell'avversario, è stato più di questi positivo e deciso; ha mirato più al sodo, ha mostrato più saldezza nelle sue linee e specialmente in quella difensiva, dove Pugi ha giganteggiato. La squadra bianco-azzurra ha patesato una sicura autorità anche nella mediana, mentre all'attacco gli uomini che hanno più brillato sono stati lo scattante e veloce Ferrari e Chiavacci nel suo gioco arretrato ricco di efficacia.

La Pistoiese ha un grande merito: quello di avere risalito un handicap duro dinanzi ad un avversario di rango. Il non essersi smarrita, non aver perduto di vista il buon traguardo del pareggio è stata la dote di singolare rilievo dell'undici arancione. Il suo gioco, di sotto bello a vedersi, ma praticamente poco redditizio, è stato questa volta plasmato dalla necessaria robustezza e vigoria. Ed il pareggio non è mancato.

Oltre Taiti, Pesi, Donati, degne di rilievo sono state le prestazioni di Stilli, Faccenda, Piram e Dugini.

Avranno molto da dire i pistoiesi per la loro mancata vittoria. I più accesi reclameranno anche il punto fatto da... Gori rotolando in rete e l'altro al 5' della ripresa. Ma se vi ripenseranno bene si convinceranno con noi che non è con punti irregolari che si vincon le partite, ma con quelli che hanno realizzato prima Chiavacci, poi Ferrari ed infine Cecchi con quel perfetto colpo di testa.

Il risultato — si è detto — è giusto. Il pareggio della gara di andata è stato ricambiato. All'attivo di queste due sfide stanno due magnifiche giornate di sport vissute dalle due città e vicine e sorelle. E' un attivo bellissimo ed ammonitore.

L'arbitraggio del signor Della Lunga è stato ottimo nel primo tempo, meno autorevole nella ripresa. Ma in complesso una direzione non biasimevole. Tre angoli per la Pistoiese, uno per il Prato.

ITALO MARCHI

Prato: *Gori, Rossi, Pugi, Cambi, Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Angelini, Chiavacci, Ferrari.*

Pistoiese: *Vellutini; Pesi, Donati, Piram, Frugoli, Faccenda; Taiti, Stilli, Cecchi, Dugini, Petri.*

Arbitro Della Lunga di Reggio Emilia.

Segnalinee gli arbitri Franchi e Messini designati dalla F.G.C.

Gli amaranto meritavano il successo

Arezzo-Montevarchi 0-0

Arezzo, 18.

L'Arezzo, pure dominando tutti i 90 minuti di giuoco non ha saputo realizzare per diversi motivi che vanno ricercati nelle prodezze di Ricci, nell'incapacità del tiro a rete del quintetto d'attacco e nell'infortunio del centro attacco Rovelli (7' del II tempo).

Ciò non toglie che gli aretini abbiano giuocato con impegno e passione. Le ragioni di cui sopra, unite a una buona dose di sfortuna hanno negato ai volenterosi amaranto una vittoria che, mentre era necessaria per loro agli effetti della classifica, non era affatto utile ai montevarchini.

Ben poco gli undici rosso-blèu ci hanno fatto vedere anche oggi. E' vero che hanno eretto una barriera innanzi alla porta, tralasciando del tutto il giuoco di attacco; è però anche giusto dire che nessun atleta rosso-blèu è emerso dal marasma generale, escluso il portiere Ricci. Dell'Arezzo, invece, dobbiamo elogiare in blocco la squadra, la quale, se purtroppo non ha raccolto la vittoria, ha dimostrato attaccamento ai propri colori cercando di ottenere il successo a qualsiasi costo. E la vittoria sarebbe anche potuta venire se al 44' del primo tempo l'Arezzo avesse realizzato il rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano di Vanzi. Ci displace qui di constatare che la massima punizione è stata sottovalutata dai giuocatori; essa poteva incidere infatti in modo positivo sul resultato finale. Sarebbe utile che l'allenatore, prima che inizino le partite, stabilisse chi dell'undici deve calciare la massima punizione. Ciò per un senso di responsabilità e per correttezza dinanzi al pubblico.

Gli amaranto però non devono abbattersi perchè più difficili ed importanti partite li attendono. Gli sportivi, quelli onesti e ben pensanti, hanno fiducia in loro perchè anche oggi, cuore e volontà non sono mancati. Un bravo per Collimedaglia, Amelotti, Gambi, Giannini, che più degli altri si sono distinti.

***

Arezzo: Sarri: Gallorini, Crocini; Giannini, Gambi, Amelotti; Colombo, Collimedaglia, Rovelli, Falcioni, Marcucci.

Montevarchi: Ricci; Butti, Mugnai; Vanzi, Curti, Morandini; Nannicini, Vanditti, Loretti, Boni, Pintozzi.

Tre goal negli ultimi quindici minuti

S. Giovanni-Carrarese 3-0

San Giovanni, 18.

Incontro movimentato, condotto con entusiasmo da tutti gli atleti in campo e vinto dai S. Giovanni, che ha superato oggi ogni più roseo pronostico. Al veloce attacco, portato dagli azzurri subito all'inizio del tempo, i neri reagiscono subito, dominando il gioco fin dai primi minuti. La girandola delle emozioni provate per le occasioni mancate sotto la porta del bravo Marcheschi, occasioni mancate sia per precipitazione che per sfortuna, si è accesa nel primo tempo ed è esplosa poi a metà della ripresa.

Al 22' del primo tempo Magherini raccoglie il pallone e crossa, ma il tiro sfiora la tavesa. Dieci minuti dopo Donati accoglie una palla di Tampussi e lancia di nuovo in porta, ma il pallone sfiora ancora la sbarra e finisce sul fondo del campo. Al termine del tempo, Neri si fa luce in una mischia sotto la porta azzurra e spara forte su Marcheschi, la sfera parata, ma non trattenuta dal portiere cararese, ballonzola un po' sulla ighe bianca, ma nessun piede dei neri riesce a farle varcare la linea.

Nella ripresa, il S. Giovanni accentua ancor più la sua pressione e domina ormai completamente il gioco. I calci di angolo a favore dei neri si susseguono ininterrottamente. Al 25' un difensore azzurro tocca con le mani il pallone in area proibita; rigore battuto da Bonaccorsi che realizza, ma l'arbitro fu ripetere il tiro, asserendo di non aver ancora dato il segnale con il fischio. Questa volta la palla, ribattuta dallo stesso Bonaccorsi, batte nella traversa e rimbalza fra le braccia del portiere carrarese che salva. Il disappunto della folla è però presto fugato; mancano 15 minuti allo scadere del tempo; Marcheschi è stato costretto a mettere in calcio d'angolo un violento tiro di Neri; sulla palla spiovente nella mischia di uomini Donati ha modo di mttere in rete fra il tripudio del pubblico.

Rotto l'incantesimo il S. Giovanni tamburreggia con un fuoco di fila di tiri la rete di Marcheschi. Neri raccoglie il premio per la sua gran giornata sferrando un tiro violento da circa 20 metri, che scuote violentemente la rete. Fra lo spumeggiare di azioni che si susseguono Pucci ha modo di mettere la palla alle spalle del guardiano apuano su calcio d'angolo allo scadere del tempo.

In complesso il S. Giovanni ha vinto la sua più bella partita di campionato, realizzando contro gli apuani un completo successo.

S. GIOVANNI: Terrazzi; Vergetti, Bonaccorsi; Ermini, Pini, Pucci; Donati, Neri, Tampucci, Franci, Magherini.

CARRARESE: Marcheschi; Colombo, Landolfi; Calzolai, Dal Monte, Franzoni; Monticelli, Salati, Galeotti, Simonelli, Onida.

Arbitro: Cartei di Firenze.

RAFFAELLO PALANDRI
Redattore responsabile

Bella di spirito e di intelletto, purezza di ideali sentimenti lascia solo il babbo che teneramente amava

Antonietta Rigatelli

Laureanda della Facoltà di Lettere

già ferita nel bombardamento aereo 23 Marzo 1944, ove perdeva la madre, vinta da morbo crudele, a solo 21 anni spirava alle ore 16,30 di ieri, lasciando la desolazione nel padre, il rimpianto nei parenti, e nelle amiche che l'amavano.

Il funerale avrà luogo domani 19 corr. alle ore 15,30, muovendo dalla cappella S. Egidio (Piazza S. M. Nuova) per il cimitero del Galluzzo.

Si prega offerte ai poveri anzi che fiori.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Firenze, 18 febbraio 1946.

Pompe Funebri A. Corsinovi

Pubblicità Economica

Piazza Duomo, ang. Via Ricasoli

Telef. 27-171

MEDICI

DOTT. DE CAPUA Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, via dei Servi 3.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Oriuolo, 53. 6242

MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista, diplomato, via Cavour, 33.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino. Orario 9.30-16, via Proconsolo 15, Firenze. 6596

OCCASIONI

COMPRASI vestiti, scarpe, lana, mobili, divise, biancheria, dischi e grammofoni. Pallanti, via Palazzuolo 1 rosso, Firenze, telef. 22852. 6629

SMARRIMENTI

BORSA finta pelle gialla con documenti personali smarrita il 15 corrente piazza Stazione-Borgo Aibizi lire 1000 mancia riportandola via Faenza 89 signora Panichi. 6655

ASTE e CONCORSI

GALLERIA DUOMO — Piazza Duomo, 6 rosso, da Lunedì Asta, ore 15,30: 10 Camere da letto, 15 Salotti, Argenteria, Tappeti, Oggetti artistici.

COMMERCIALI

GABINE elettorali ed urne pronte vendiamo o noleggiamo, così pure 5000 sedie 500 tavoli ed mobilio anche nuovo. Legname facsite compensati vendiamo o cambiamo. Stabilimento Bologna piazza Poli 42 Roma. 6650

OCCASIONISSIMA trasportasi Pescara collettame mobilio minimo ql. 13 diecimila trattabili, telef. 20114 Stazione 50 R. 6625

RICETTARIO profumi, acqua colonia finissime, valore trentamila, vendo, cambio con vini, zolfo, materiale merce varia. Orsini, Torino, via Lessona 20.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

CEDESI bottega parrucchiere adattabile anche altri usi. Agenzia via del Giglio 18 rosso.

CEDESI rinomato gabinetto dentistico centrale. Scrivere Cassetta 40 A Sicap.

PATENTE mesciita, sinistrata liberamente trasferibile cedesi via Del Giglio 18 rosso.

COMPRE VENDITE BENI

ACQUISTO stabile uso abitazione parzialmente o totalmente sinistrato. Fare dettagliate offerte indicando esatta ubicazione condizioni e prezzo. Unire possibilmente piantina fabbricato. Tratto direttamente. Scrivere Cassete SICAP 46 A Firenze.

VUOTI locali uso ufficio primo piano centrale vendesi. Agenzia via Giglio 18 rosso.

AUTO CICLI SPORT

APRILIA 1300, come nuova gommatissima e Augusta ottime condizioni vendesi. Telefonare 44195.

DA PRIVATO, compro moto, telefonare 290429. 6620

VENDESI topolino furgoncino Fiat cinquecento gommatissimo telefonare 25624.

DOMANDE DI IMPIEGO

AGENTE agrario lunga pratica amministrazione attualmente occupato cerca Azienda Agricola Toscana. Ample referenze. Rivolgersi Agenzia Zappa, Sarzana.

ANNUNCI VARII

CHIROMANZIA scientifica autorizzata, viale Margherita 26 terreno. Orario 14-18 feriali. 6653

CHIAROVEGGENTE Mazzetti autorizzato, via Ginori 27 Firenze, telefono 21.193. Consultazioni affari, amore, destino. Consulti stabiliti anche per lettera inviando francobolli per la risposta.

ALLA GALLERIA

MATERAZZI

Via dei Servi, 18, Tel. 21.218

Da Giovedì 21 corr., ad ore 16 prec. avrà inizio nei saloni dell'Impresa

L'importante vendita all'Asta pubblica

Mobili, oggetti d'arte, soprammobili, argenteria, dipinti antichi e dell'800, tappeti persiani, pelliccieria confezionata, biancheria, bicicletta e quanto altro.

ESPOSIZIONE mercoledì 20 tutto il giorno.

PROSSIMA GRANDE VENDITA ALLA ROTONDA DEL BRUNELLESCO (Casa del Mutilato).

Romani & Comparini

TRASPORTI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via dei Fossi, 4 p.p.

Telef. 26472

SAPONI

da toeletta, neutro per neonato, per bagno e per bucato

Spumolive

LI TROVERETE PRESSO LE MIGLIORI DROGHERIE E PROFUMERIE

SPUMOLIVE

Milano, via Lambro 7, t. 264910

Esclusivista per Toscana e Umbria:

DITTA CAV. BERTI ALESSANDRO

Firenze: G. P. Orsini 110 Tel. 60-322

« VELOSPORT »

Vulcanizzatore portatile elettrico a qualsiasi voltaggio.

Automobilisti anche in viaggio, innestando questo apparecchio sulla dinamo o sulla batteria, vulcanizzerete le camere d'aria in maniera perfetta, rapida, economica. Garagisti, motociclisti, coi pratico nostro vulcanizzatore guadagnerete subito clientela e denaro indiscutibilmente.

Para e mastice per vulcanizzare, soluzione a freddo per auto motocicli ecc. Bollioni, riparazione delle coperture di automobile.

« VELOSPORT »
di ROBERTO FIASCHETTI
Via Gallarate 17 (P. Lodi) - ROMA

Nevrastenia e debolezza sessuale virilità

Uomini deboli

Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, nè sottoporsi a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, affiduciati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che, per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause, avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni **Uomo**, fate la cura col nostro **« PROAUTOGEN »**, e ne trarrete sicuro giovamento. Assicuransi la massima riservatezza e sollecitudine nell'evasione delle ordinazioni. **Cura completa Lire 1000,** franco d'ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegno.

DEPOSITO GENERALE « L'UNIVERSALE »
Via del Monte 10, p. t. - BOLOGNA

GHIACCIAIE S.A.F.F.A.

per uso domestico

Capacità 50 - 70 - 100 litri

Agenzia Generale di Vendita per la Toscana

Società COMMIND - Firenze

Via Finiguerra, 4-6 - Telef. 22.243

SARTI COGNAC

PROSSIMAMENTE AI CINEMA

GAMBRINUS - EXCELSIOR

IL SEGNO DI ZORRO

Produzione 1945-46

con: TIRONE POWER e LINDA DARNELL

Regia: Rouben Mamoulian

CASINO MUNICIPALE

VIAREGGIO

Roulettes - Trente et quarante

Chemin de fer - Baccarat

APERTURA: Festivi ore 14 — Feriali ore 15

ALBERGHI RISCALDATI — PARCHEGGIO PER AUTO

Servizi di Autopullman da Firenze con partenze giornaliere alle ore 7.15

F.LLI LAZZI — Piazza Stazione n. 47 — Telefono n. 25-155

Prenotazioni su auto:

Impresa UVET — Piazza Unità Italiana n. 15 rosso — Telefono 294-019

Albergo Marchionni - Viareggio

a cinquanta metri dal Casinò

Completamente riscaldato - Ottima cucina

Aperto tutto l'anno

OGGI ai C — *Excelsior e Modernissimo*

N. 1

CINE-GIORNALE DI ATTUALITA' E VARIETA',
diretto da SANDRO PALLAVICINI.

Parole del S. Padre — Interviste e notiziario politico e sociale — Cronache di moda, arte, sport e umorismo — Piccola posta visiva — Un brano musicale e la prima puntata dell'unico, eccezionale, documento cinematografico inedito, sulle sorelle PETACCI.

Concessionario: Mugnaini - Noleggio Latinia Film

La Ditta GUIDO PENNI

Firenze, Via Rosina 8 R. (Angolo Piazza Mercato Centrale)

**Ingrosso maglierie calzetterie e confezioni